

L'edificio storico è stato chiuso per il pericolo crolli, ora le associazioni puntano al progetto per il recupero e la messa in sicurezza

Monte dei pegni, fondazione ultima spiaggia

Il piano potrebbe rappresentare un'ancora di salvezza per lo stabile sgomberato

di Franco Fierro

CAPUA - Associazioni pronte a dare battaglia per salvare il palazzo del Monte dei pegni. Già nell'incontro delle associazioni della rete delle Piazze del Sapere con l'assessore al Turismo e alla Cultura **Carlo Crispino**, era stata suggerita la proposta di ricorrere agli enti pubblici che si occupano del patrimonio artistico del Paese per restaurare edifici storici di proprietà comunale, usufruendo di bandi pubblici per migliorare siti storici in condizioni precarie. Il

primo atto deve essere la firma di una manifestazione di interesse del Comune sul bene da utilizzare che, nel caso del progetto Casamuseo Martucci è proprio l'edificio del Monte dei pegni. La **Fondazione con il Sud** sta promuovendo la quarta edizione del bando storico, artistico e culturale, riproponendo la formula sperimentata nelle precedenti edizioni: ovvero chiedendo ai proprietari di immobili inutilizzati di metterli gratuitamente a disposizione della comunità locale per almeno 10 anni e, successivamente, rivol-

gendosi alle non profit per proposte di valorizzazione dei beni in chiave comunitaria. L'iniziativa mette a disposizione 4 milioni di euro e potranno essere candidati immobili o porzioni di immobili che non siano già utilizzati o affidati e che siano idonei ad ospitare attività socio-culturali. Le candidature dei beni potranno essere inoltrate fino al 30 marzo. La Fondazione valuterà man mano gli immobili: di quelli ritenuti idonei che sarà pubblicata sul sito istituzionale che con una scheda darà la possibilità alla comunità di

condividere idee e commenti. Nella seconda fase, gli Enti del terzo settore potranno presentare progetti di valorizzazione relativi ai beni selezionati, in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività degli immobili. Le proposte progettuali potranno essere presentate da partnership composte da almeno tre soggetti, di cui due organizzazioni di terzo settore, oltre a istituzioni, università, mondo economico e della ricerca. I proprietari dei beni selezionati non potranno aderire a partneriati che presentino propo-

ste di riqualificazione e rivalutazione dell'immobile di cui detengono la proprietà. Le proposte dovranno prevedere interventi capaci di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-economico, per la comunità locale. La proposta del restauro dell'antico Monte dei pegni è all'attenzione degli uffici preposti del Comune e degli assessori alla cultura e ai lavori pubblici. Potrebbe rappresentare un'ancora di salvezza per lo stabile ormai sbarrato per il pericolo crolli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISAGIO A CAPUA

Gli uffici del Municipio e l'assessore alla Cultura stanno vagliando la proposta di restauro

